

**REGIONE SICILIANA - COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO**  
**PROVINCIA DI MESSINA**

**DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 02 del Registro  Data _21/02/2024	Oggetto: Mozione presentata dal gruppo di minoranza "Un Aiuto per Crescere" in data 30/10/2023 prot. n. 4592..
--	--

L'anno **Duemilaventiquattro** il giorno VENTUNO del mese di FEBBRAIO alle ore 17,00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito, in seduta pubblica di I° Convocazione ed in sessione STRAORDINARIA ED URGENTE, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale:

N.	COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
1	MARINARO	ANGELA	PRESIDENTE	X	
2	STELLA	VINCENZA	VICE PRESIDENTE	X	
3	ADAMO	DAVIDE	CONSIGLIERE	X	
4	ADAMO	LIDIO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	X	
5	ALFERI	FRANCESCO ROCCO	CONSIGLIERE	X	
6	CIARDO	FRANCESCO	CONSIGLIERE		X
7	GIANNI'	CARMELO	CONSIGLIERE	X	
8	MARINARO	ANGELO	CONSIGLIERE	X	
9	MARTORANA	LUCIA RITA	CONSIGLIERE	X	
10	RUSSO	VALERIA	CONSIGLIERE		X

Assegnati n. 10

In carica n. 10

Presenti n. 8

Assenti n. 2

Partecipano \_\_\_\_\_

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott.ssa Marinaro Angela.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. A. Nigrone

Il Presidente del Consiglio constatato che gli intervenuti sono in numero legale, e vengono rispettate le disposizioni legislative in vigore alla data odierna dovute all'emergenza epidemiologica dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la legge 8 giugno 1990 n.142 come recepita con L.R. 11 dicembre 1991 n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991 n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997 n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998 n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, predisposta dal Responsabile dell'Ufficio di Segreteria su indicazione del Sindaco allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 come recepita con l'art. 1, comma 1, lettera i), della L.R. n. 48/91 hanno espresso i pareri di cui infra.



Mozione punto all'O.d.G, nel primo Consiglio utile.

<b>COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO</b>
30 OTT. 2023
Prot. N. 1592

Al Presidente del consiglio  
Sede  
Al Signor sindaco del Comune di  
Motta D'Affermo  
Sede  
Al Segretario Comunale  
Sede  
Al Revisore dei Conti  
Sede

**Oggetto: modifica, in autotutela, di clausole contrattuali sulla TARI inserite nel contratto di Comodato d'uso gratuito stipulato per la concessione dell'immobile denominato "Palazzo Minneci".**

La sottoscritta Dott.ssa Stella Vincenza Consigliere Comunale appartenente al gruppo di opposizione "Un Aiuto Per Crescere".

Visto che : per normativa vigente, la Pubblica Amministrazione è tenuta a valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico in primis ricavandone un reddito dalla gestione dello stesso (le entrate patrimoniali sono risorse per la spesa pubblica) .Pertanto la concessione e/o comodato a titolo gratuito di un immobile indisponibile del patrimonio comunale è come extrema ratio nel caso in cui l'utilità sociale per la comunità è maggiore del ricavato economico ed è ammessa tale concessione solo se non rinvenibile alcuno scopo di lucro dal soggetto utilizzatore (diversamente si concretizza il danno erariale).

Atteso che: le scelte amministrative devono comunque tener presente i principi di ragionevolezza e proporzionalità che se non rispettati diventano arbitrio; anche se è prevista la discrezionalità tecnica questo non esonera da responsabilità risarcitoria se si addivene a risultati pregiudizievoli per la P.A. e/o in definitiva per la collettività, essendo che si risponde delle conseguenze del l'operato.

Preso atto: che per la gestione dell'immobile ,di proprietà comunale ,denominato "Palazzo Minneci,"la Giunta e il Responsabile dell' Area tecnica hanno optato per la stipula di una concessione in comodato d'uso gratuito con la contraente ATI " Case Grande ".

Si rileva che: tale contratto con la sottoscrizione delle parti il 14/03/2023 ha acquistato validità giuridica e ha fatto assumere il titolo di comodante al concedete ( P.A.) e il titolo di comodatario e custode al concessionario (ATI) con la conseguente presa in carico dei rispettivi diritti e obbligazioni che tali posizioni determinano.

Si rileva che: all'art. 2 il contratto prevede una durata quinquennale ma viene stabilito che il termine iniziale decorrerà cronologicamente dal raggiungimento di standard di piena utilizzabilità (quali: collegamento in rete,realizzazione installazione ascensore e impianto fotovoltaico). Così pattuendo non si conoscono i tempi effettivi dell'intera durata della concessione perché non decorrendo con data certa il dies a quo non si saprà quando finisce il dies ad quem. Ma non si sa, o non sappiamo, né i costi per tali ulteriori opere nè chi dovrà supportarli .Cosi facendo diventa aleatoria la prevista durata quinquennale.

D'altro canto però il Sindaco e il Responsabile dell'Area Tecnica ci informano che, per il mese di novembre e dicembre , il Comune in collaborazione con l'ATI sta programmando degli eventi all'interno di Palazzo Minneci . Ci informano pure che attualmente ad avere la custodia e le chiavi dei locali sono entrambi le parti contrattuali e ciò fino a che l'Ati non diventerà Custode esclusiva con la conclusione dei lavori di cui prima..

Dunque pur non essendoci nel contratto il dies ad quo(iniziale) e il dies ad quem (finale) del quinquennio, collegati a ad eventi di durata incerta, invece la validità giuridica è definita con la sottoscrizione del contratto e con essa le parti hanno assunto i rispettivi ruoli/diritti/obbligazioni come COMODANTE ( la P.A.) e come COMODATARIO (ATI).

Visto che: il contratto all' art. 6 recita: "In considerazione del fatto che lo stabile resta in disponibilità della Amministrazione Comunale che ne potrà disporre così come previsto nel c. 5 ( cioè con un calendario formalizzato e/o dietro richiesta della P.A. all'ATI formalizzata 30gg. prima) e in ossequio

dello spirito agevolativo della L.n.178 art 1 e del DPCM 30/09/21, PER IL PRESENTE CONTRATTO NON SI APPLICANO L'IMPOSTA UNICA COMUNALE I.U.C. ( imposta che ingloba IMU\_TASI\_TARI).

Non si concorda con quanto pattuito in tale art. 6 e più precisamente sull'assegnazione dell'esenzione TARI in capo al comodatario /custode dell'immobile de quo, per i seguenti motivi:

La IUC non è più in vigore essa ha perso validità (abrogata con la L. 27/12/2019 n. 160);

Il nostro regolamento interno non prevede esenzioni in capo ai comodatari concessionari di beni di pubblica utilità e a nulla rileva in tal senso la finalità della concessione;

Inoltre la normativa che si vuol far valere a giustificazione dell'esenzione non è fonte adeguata essendo la stessa riguardare contributi ai Comuni marginali e non esenzioni per tributi;;

Da considerare poi che , per normativa generale, La Tari è in capo al comodatario e/o custode; essendo presupposto di tale tributo la detenzione , acclarata con il contratto già valido giuridicamente. Il versamento della Tari spetta dunque alla parte comodataria cioè l'ATI ;

Non si vuole entrare in altri particolari del contratto ma non si vuole essere corresponsabili di scelte poco oculate che invece di avvantaggiare sono a danno dei cittadini , non possiamo esimerci dal rilevarlo, dato che tale accollo della TARI in capo all'Ente ricadrebbe sul bilancio e sulla fiscalità generale.

Si considera e accoglie l'esortazione, inoltrataci da Sindaco e dal Responsabile Area Tecnica, a suggerire iniziative da poter svolgere nell' immobile in modo da essere in sintonia con la nostra denominazione. Saremo lieti di contribuire con altre idee e/o suggerimenti ma per poterci muovere in tal senso intendiamo prima rispettare le regole e per i motivi di oggettività e trasparenza si farà prioritariamente richiesta di conoscere il " Regolamento sulla concessione di beni patrimoniali" per poter avanzare richieste in base a iter regolati e regolari..

Visto che: per giurisprudenza consolidata è legittimo il provvedimento con il quale si revoca , IN AUTOTUTELA, un atto precedente per vagliare sopravvenuti interessi meritevoli di tutela (equilibri di bilancio, principi di economicità interesse collettivi dei cittadini a vedersi applicato il corretto tributo).

P:Q:M.

Si sottopongono a votazione consigliare i seguenti punti

- A) ANNULLARE, per superiori interessi collettivi, la parte dell' art. 6 del contratto di comodato :spese ordinarie e spese straordinarie , relativamente alla dicitura:" PER IL PRESENTE CONTRATTO DI CONCESSIONE NON TROVANO APPLICAZIONI LE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'IMPOSTA I:U:C.".
- B) SOSTITUIRE CON: "Il Comodatario dovrà farsi carico di sostenere gli oneri TARI e/o altre forme di tributi e/o corrispettivi inerenti alla gestione dei rifiuti".

Motta d'Affermo Li 30/10/2023  
Il Consigliere Comunale: Dott.ssa Stella Vincenza



In continuazione di seduta.

Consiglieri presenti n. 8

**Il Presidente** passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: Mozione presentata dal gruppo di minoranza "Un Aiuto per Crescere" in data 30/10/2023 prot. n. 4592. **Il Presidente** del Consiglio Comunale procede a dare lettura integrale della proposta deliberativa sottoposta all'esame del Consiglio in data odierna e del contenuto della mozione di cui sopra.

**Il Consigliere Stella**, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente che il nostro Comune ha un patrimonio disponibile ed indisponibile, dove Palazzo Minneci è incluso tra i beni immobili indisponibili, pertanto, è soggetto alla normativa di diritto pubblico anziché a quella privatistica del codice civile. Oggi a seguito del finanziamento ricevuto palazzo Minneci è stato oggetto di un intervento di riqualificazione, dietro una progettazione redatta dall'arch. Elmo, la quale è stata per questo incarico retribuita. Dopodiché l'Amministrazione Comunale ha concesso all'ATI il bene immobile attraverso un comodato ad uso gratuito, dapprima approvato con delibera di Giunta Municipale e successivamente sottoscritto dall'ingegnere Basilio Calantoni, Responsabile dell'Area Tecnica anche questa sera assente dal Consiglio Comunale, seppur invitato dal Presidente. Continua il proprio intervento sottolineando che l'illegittimità contenuta nel contratto di comodato consiste, sia nella concessione di un bene disponibile, ma soprattutto nella esenzione della TARI a favore dell'ATI, quest'ultima fattispecie non prevista da alcun regolamento comunale né disposizione legislativa vigente. Pertanto i cittadini Mottesesi dovrebbero sostenere le spese della TARI, che invece dovrebbero essere pagate dall'ATI relative alla gestione di Palazzo Minneci e questa sera occorre che il Consiglio Comunale, dia un atto di indirizzo specifico alla Giunta Comunale di revocare in autotutela questa clausola illegittima, dunque si chiede che gli organi competenti prendano atto di quanto sopra e procedano con sollecitudine alla revoca dell'art. 6 del contratto di comodato per le motivazioni di cui in premessa. Conclude il proprio intervento lamentandosi che si sta discutendo solo dopo 4 mesi una mozione presentata in data 30/10/2023 e mai l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno organizzare una riunione per discutere e trovare una soluzione su questo delicato argomento.

Alle ore 18,00 si allontana dall'aula Consiliare il Consigliere Martorana Lucia Rita - **Presenti 7.**

**Il Consigliere Alferi Francesco Rocco**, chiesta ed ottenuta la parola, precisa che non è di competenza dei Consiglieri Comunali decidere su questi aspetti abbastanza tecnici, appunto per tale motivazione la maggioranza ha deciso di astenersi su questa mozione, pertanto sarebbe più opportuno riunire un tavolo prettamente tecnico con i soggetti che hanno predisposto il comodato ad uso gratuito, come il Responsabile dell'Area Tecnica – Finanziaria, il quale potrebbe darci un notevole e valido aiuto.

**Il Presidente** non condivide il contenuto della mozione in quanto con la stessa si chiede di modificare un contratto già stipulato, ma ciò non è possibile in quanto non rientra tra le competenze dei Consiglieri Comunali e per tale motivazione procede alla lettura integrale degli artt. 42 e 107 del TUEL che non prevedono assolutamente la revoca in autotutela.

**Il Presidente** esaurita la discussione sottopone a votazione la proposta deliberativa avente ad oggetto: Mozione presentata dal gruppo di minoranza "Un Aiuto per Crescere" in data 30/10/2023 prot. n. 4592.

Presenti e votanti 7

Favorevoli 3 (Marinaro Angelo , Stella Vincenza e Adamo Lidio Giuseppe)

Astenuti 4

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista la superiore votazione**

## **DELIBERA**

Di non approvare la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: Mozione presentata dal gruppo di minoranza "Un Aiuto per Crescere" in data 30/10/2023 prot. n. 4592.

La seduta è chiusa alle ore 18,15.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella regione Siciliana, approvato con Legge regionale 15 Marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
F.to

*Morino Oreste*

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to

*Gianni Carmelo*

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to

*Maroni Antonio*

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Motta d'Affermo

21/02/2024

Il Segretario Comunale

*[Signature]*

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

\_\_\_ E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art.12 comma 1° della L. R. n. 44/91  
( decorsi giorni 10 dalla data di pubblicazione)

\_\_\_ E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art.12 comma 2° della L. R. n. 44/91  
( per dichiarazione di immediata esecutività)

Motta d'Affermo \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

\_\_\_\_\_

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
E che contro la stessa non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Motta d'Affermo \_\_\_\_\_

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_